



LIFE LONG LEARNING

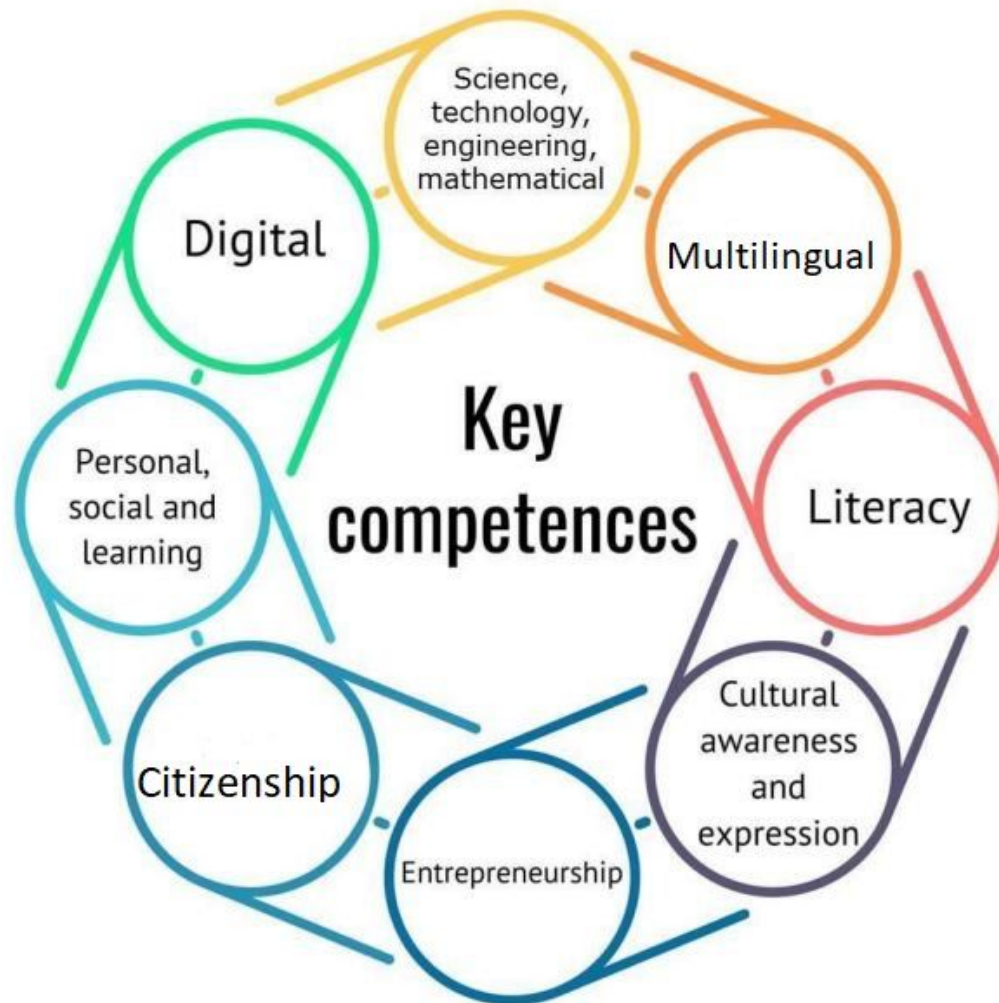
... e altro

IL LIFE LONG LEARNING NELLA PROFESSIONE



- ▶ **Lisbona 2000:**
 - ▶ migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'Unione europea;
 - ▶ facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e di formazione;
 - ▶ aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno
- ▶ **Quindi: aggiornamento continuo**
 - ▶ lo richiede la società complessa e in continua evoluzione in cui viviamo;
 - ▶ ce lo impongono i cambiamenti dei saperi e lo sviluppo delle tecnologie;
 - ▶ ci deve stimolare in tal senso il contatto con le nuove generazioni dei «nativi digitali»
 - ▶ 107 - nuovi fondi per la formazione

Le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente - 2018



LA FORMAZIONE CONTINUA

come strumento per prevenire il rischio di burn out

Stereotipo: la categoria lavora poco e senza stress.

- ▶ In realtà, è soggetta ad una frequenza di patologie psichiatriche pari a due volte alla categoria degli impiegati, pari a due volte e mezzo a quella del personale sanitario
- ▶ Studi scientifici documentano tra gli insegnanti un costante aumento della percentuale di accertamenti per idoneità al lavoro a causa di patologie psichiatriche (cfr. Lodolo D'Oria - Pazzi per la scuola - 2010)



- ▶ Usura tanto minore quanto più si è sostenuti da una professionalità in continua crescita.

LA PREVEDE PURE LA NORMATIVA...

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (T.U.)

- ▶ CAPO I - Funzione docente, direttiva e ispettiva

Art. 395 - Funzione docente

- ▶ 2. I docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica. In particolare essi:
 - a) curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi

CCNL (resta in vigore quanto previsto dal contratto precedente con integrazioni L.107)

- ▶ Articolo 63 - Formazione in servizio

- ▶ La formazione costituisce **una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale**, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. La formazione si realizza anche attraverso strumenti che consentono l'accesso a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti.

AREE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

- ▶ il disagio
- ▶ la gestione del conflitto
- ▶ l'inclusione
- ▶ l'orientamento
- ▶ didattica e digitale - TIC - cyberbullismo - AI
- ▶ *la progettualità*
- ▶ le lingue straniere e l'internazionalizzazione



(oltre all' aggiornamento disciplinare e all'affinamento della preparazione didattica)

IL DISAGIO



Per affrontarlo...

- ▶ La disponibilità all'ascolto come prerequisito indispensabile
 - ▶ (Ernest Abbé, «Dans une classe, l'enseignant s'attend à être écouté. L'élève aussi » De l'éducation, 1996)
- ▶ La cognizione del dolore
 - ▶ Tante forme del disagio, in rapporto all'età e ai vissuti
- ▶ Evitare la fuga illusoria nella disciplina
- ▶ Il clima relazionale
- ▶ La proposta di un'adulità credibile
- ▶ Il tutoraggio
- ▶ La grande risorsa del gruppo dei pari

LA GESTIONE DELLA CLASSE

la speciale normalità



- ▶ Non negare le difficoltà, ma affrontarle.
- ▶ Non arroccarsi su posizioni di difesa, ma aprirsi al confronto e al lavoro cooperativo con gli altri colleghi.
- ▶ Mettere in discussione sempre approcci e metodi, nella consapevolezza che uno stile di insegnamento univoco e non flessibile taglia fuori gran parte degli alunni.
- ▶ Intercettare i bisogni espressi e, soprattutto, quelli non espressi, con attenzione alle dinamiche di relazione del gruppo classe.
- ▶ Cercare di mantenere, comunque, un distanziamento professionale dalle problematiche più calde ed urgenti con cui si entra in contatto.

RUOLO DA REGISTA E NON DA ATTORE PROTAGONISTA

IL CONFLITTO

una categoria di esperti



La scuola è un ambiente ad alta densità di conflitti, perché è un sistema complesso in cui:

- ▶ il mandato della società è confuso, o almeno “disturbato”
- ▶ è istituzionalizzato il confronto tra generazioni diverse
- ▶ operano professionisti fortemente individualisti a fronte di una gerarchia precisa e di un’attività che si svolge per lo più per gruppi non d’elezione

Suggerimenti



- ▶ Promuovere la collaborazione
- ▶ Ascoltare attivamente
- ▶ Evitare la colpevolizzazione
- ▶ Dividere le persone dal problema
- ▶ Proporre soluzioni accettabili per tutti (non esiste solo la nostra)
- ▶ Non imporre dall'alto la decisione, che dovrebbe essere condivisa

L'INCLUSIONE e il successo formativo



- ▶ Piano per l'inclusione (PI) - D. Lgs. [66/2017](#) - D. Lgs. [96/2019](#)
- ▶ Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017, gruppo di lavoro presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare strategie di innovazione, ricerca per il successo formativo di tutti e di ciascuno
- ▶ documento di lavoro [«L'autonomia scolastica per il successo formativo»](#) (maggio 2018, pubblicato 14 agosto)
- ▶ Decreto Interministeriale n. [182/2020](#) (PEI)
- ▶ Goal 4 dell'Agenda 2030 «Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti»

Gli alunni con disabilità



Presenza nelle classi di tutti gli ordini scolastici.

- ▶ I problemi di comportamento.
- ▶ La sfida dell'integrazione.
- ▶ Il ruolo dell'insegnante di sostegno, ma i compiti di tutti docenti, anche dei curricolari (PEI)
- ▶ La valutazione e gli esami di stato.
- ▶ La didattica speciale, un supporto per "tutte le evenienze"
- ▶ **L' INSOSTENIBILE SOLITUDINE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO**

Inclusione in quattro Paesi Europei

NAZIONE	SISTEMA SCOLASTICO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ALUNNI CON DISABILITÀ/LIVELLO DI INTEGRAZIONE	PERCENTUALE ALUNNI CON DISABILITÀ
Italia	Sistema inclusivo	a.s. 2009/2010	200.462 (tutti inseriti nelle classi comuni)	2,20%
		a.s. 2014/2015	234.000 (tutti inseriti nelle classi comuni)	2,65%
Spagna	Sistema misto	a.s. 2009/2010	107.000 (di cui 2.800 inseriti nelle scuole speciali e 89.200 nelle classi comuni)	2,38%
		a.s. 2014/2015	136.705 (di cui 25.369 inseriti nelle scuole speciali, 6.605 in classi differenziali e 104.731 in classi comuni)	3,10%
Inghilterra (England UK)	Sistema misto	a.s. 2010/2011	226.000 (di cui 99.500 inseriti nelle scuole speciali, 15.500 nelle classi speciali e 111.000 nelle classi comuni)	2,80%
		a.s. 2014/2015	191.730 (di cui 82.680 inseriti nelle scuole speciali, 7.490 nelle classi differenziali e 112.580 in classi comuni)	2,77%
Germania	Sistema con distinzione	a.s. 2010/2011	480.000 (di cui 378.000 nelle scuole speciali e 102.000 inseriti nelle classi comuni)	5,51%
		a.s. 2014/2015	408.906 (di cui 258.612 nelle scuole speciali e 150.294 inseriti nelle classi comuni)	5,60%

Gli alunni stranieri



Le classi multietniche

- ▶ a Milano, la media di alunni stranieri per classe è maggiore nella scuola di base e si attesta intorno al 20%, ma ci sono punte del 60% ed oltre.
- ▶ Con i ricongiungimenti, il fenomeno investe anche massicciamente le scuole superiori
- ▶ Le [Linee Guida](#) per l'accoglienza e l'integrazione (2014)
- ▶ [Orientamenti interculturali](#) - Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori (Marzo 2022 - a cura dell'Osservatorio nazionale del MI)
- ▶ L'italiano per comunicare e la lingua per studiare
- ▶ Il difficile percorso scolastico:
 - ▶ far emergere potenzialità e orientare al proseguimento degli studi

Bisogni Educativi Speciali



- ▶ Ovvero BES - Legge [170/2010](#) e [Direttiva ministeriale](#) del 27 dicembre 2012
- ▶ «In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse».
- ▶ L'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento (Legge [53/2003](#)) va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.
- ▶ Piano Didattico Personalizzato

L'ORIENTAMENTO



- ▶ Riforma PNRR istruzione
- ▶ Nuove linee guida (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)
 - ▶ rafforzare il **raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione**, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità
 - ▶ contrastare la **dispersione scolastica**
 - ▶ favorire l'**accesso all'istruzione terziaria**
- ▶ Moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria (30 ore)

Qualche indicazione



- ▶ Attività trasversale che investe la responsabilità di tutti, in tutte le fasi del percorso scolastico:
 - ▶ si orienta con la propria disciplina,
 - ▶ si orienta con l'esempio,
 - ▶ si orienta con una didattica che faccia emergere talenti, proponga varietà di attività in rapporto ai diversi stili cognitivi, dia dignità a tutte le scelte
- ▶ Conoscenza dei nuovi ordinamenti e del mondo del lavoro: ma la società cambia ad un ritmo vertiginoso.
- ▶ Contribuiamo a consolidare nei nostri ragazzi flessibilità e competenze trasversali

L'ORIENTAMENTO Contro la dispersione



I soggetti a rischio esclusione sono in particolare:

- ▶ i disabili
- ▶ gli stranieri
- ▶ gli stranieri disabili (a Milano e Provincia, circa l'8% del totale)

L'esclusione può riguardare anche altri: le indagini ci dicono che è un dato di realtà per molti, che non sono né disabili, né stranieri: quelli che

- ▶ hanno ritmi e modalità di apprendimento diversi
- ▶ hanno un'intelligenza sintonizzata su un'altra onda
- ▶ non si riesce a tenere imprigionati in un'aula
- ▶ vivono disagi che portano la mente altrove

Tutor [PNRR](#) (M4C1 - Riforma 1.4 - docenti Tutor e Orientatori)



LE «NUOVE» TECNOLOGIE

- ▶ L'impossibile rifiuto
 - ▶ ovvero il registro elettronico
- ▶ Non la tecnologia fine a se stessa
 - ▶ Il valore delle certificazioni.
- ▶ La tecnologia come mezzo
- ▶ [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (legge 107)
- ▶ **Cyberbullismo**
 - ▶ [Legge 71/2017](#) (regionale 1/2017)
 - ▶ [Linee guida 2021](#)

Didattica al digitale



- ▶ Effetto «[Chissà come si divertivano](#)» (The Fun They Had - Isaac Asimov, 1951)
- ▶ Il problema non è solo di connessione e strumenti
- ▶ Ha fondamenti epistemologici poco indagati e diversi dalla didattica «tradizionale»
- ▶ Promuovere la didattica attiva
- ▶ Flipped classroom, una possibilità
- ▶ Sincrono e asincrono
- ▶ Il problema valutazione (cfr. [Linee guida DDI](#))

Didattica in presenza integrata

- ▶ l'emergenza (2020) ha aperto nuove prospettive per ambiti prima ignorati
- ▶ La sfida del futuro: come utilizzare le nuove tecnologie nella didattica (EAS, Flipped Classroom)
- ▶ Inserimento nel curriculum
- ▶ La «[saggezza digitale](#)» - (H. Sapiens Digital: from Digital Immigrants and Digital Natives to Digital Wisdom, Marc Prensky, 2009)

Intelligenza artificiale e dintorni



- ▶ Scuola Futura - Formazione
- ▶ ChatGPT e chatbot predittivi (che apprendono e si evolvono) guidati da AI, regole automatizzate, elaborazione in linguaggio naturale (NLP), machine learning (ML)
- ▶ Importanza dei Prompt (cosa chiedere e in che modo)
- ▶ Creazione automatica di artefatti digitali (immagini e presentazioni)

I PROGETTI DI ISTITUTO

Progettualità al centro della vita scolastica (non solo quella strettamente legata alla didattica quotidiana)

▶ PON

- ▶ Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero, intitolato “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”, finanziato dai Fondi Strutturali Europei

▶ PNRR



- ▶ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ([PNRR](#)) - programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation EU
- ▶ Missione 4 Istruzione e Ricerca:
 - ▶ M4C1 - potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 19,44 mil
 - ▶ M4C2 - dalla ricerca all’impresa - 11,44 mil

TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO (Dic. 21)

<i>Ambito di intervento</i>	<i>Misura</i>	<i>Risorse PNRR</i>
<i>Efficientamento edifici pubblici</i>	Investimento 1.1 Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	800
<i>Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione</i>	Investimento 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600
	Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	960
	Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300
	Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.500
	Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500
	<i>Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali</i>	
	<i>Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS</i>	
	<i>Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico</i>	
<i>Miglioramento dei processi di reclutamento e selezione</i>	Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800
	<i>Riforma 2.1 del sistema di reclutamento dei docenti</i>	
	<i>Riforma 2.2 Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo</i>	34
<i>Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture</i>	Investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100
	Investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100
	Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900
		17.594



LINGUE STRANIERE...

- ▶ Situazione di ritardo nella scuola italiana rispetto all'Europa
- ▶ Può diventare elemento di differenziazione sociale e professionale.
- ▶ CLIL

... E i INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le occasioni sono molteplici

- ▶ Siti UE e [Agenzia Nazionale Erasmus+](#)
- ▶ Progetti di scuola con scambi di docenti.
- ▶ Aprirsi al mondo non solo per “socializzare”, ma per acquisire competenze e crescere in professionalità.
- ▶ Possibilità: le scuole italiane all'estero



Lifelong Learning Programme			
Comenius programme	Erasmus programme	Leonardo da Vinci programme	Grundvig programme
addresses the teaching and learning needs of all those in pre-school and school education	addresses the teaching and learning needs of all those in formal higher education and vocational and training	addresses the teaching and learning needs of all those in vocational education and training	addresses the teaching and learning needs of those in all forms of adult education
Transversal Programme 1 key activity -policy Cooperation & Innovation in LLL 2 key activity languages 3 activity development of ICT Based Content Jean Monnet Programme 4 key activity Dissemination and Exploitation of Results			
Jean Monnet Programme Jean Monnet Action Operating Grants supporting Specified Institutions Operating Grants to Support Other European Institutions			

Ancora sulla legge 107



- ▶ Organico potenziato
- ▶ Autonomia maggiore con il PTOF
 - ▶ Occasione per creare spazi nuovi (progettualità o supplenze?)
- ▶ PTCO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex ASL)
- ▶ Animatori digitali
- ▶ *Fondi per la valorizzazione dei docenti*
 - ▶ Comitato di valutazione - dirigente, tre docenti, due genitori (o uno studente e un genitore), un componente esterno

COMMON EUROPEAN PRINCIPLES FOR TEACHER COMPETENCES AND QUALIFICATIONS

L'insegnamento:

- ▶ professione ad alta qualificazione
- ▶ si colloca nel processo dell'apprendimento lungo l'arco della vita
- ▶ richiede mobilità
 - ▶ mobility should be a central component of initial and continuing teacher education programmes
- ▶ si basa sulla collaborazione (partnership)

Competenze chiave:

- ▶ lavorare con gli altri
- ▶ lavorare con la conoscenza, la tecnologia e l'informazione
- ▶ lavorare con e dentro la società



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*(Ma se fossimo riusciti ad annoiarvi,
credete che non s'è fatto apposta...)*